KH5RHFCV.DGDSU.REGISTRO
UFFICIALE.U.0015099.15-10-2026.h.23:02

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 22 luglio 2026

alla cortese attenzione

del Ministro dell'Università e della Ricerca
On. Ministro Anna Maria Bernini

Del Capo di Gabinetto
Dott. Massimo Rubechi

del Segretario Generale
del Ministero dell'Università e della Ricerca
Prof. Marco Mancini

Alla Direzione Generale
del diritto allo studio
Dott.ssa Luisa Antonella De Paola

LORO SEDI

Oggetto:Interrogazione formale a risposta scritta concernente l'istituzione del Gruppo di lavoro in materia di tasse e contributi universitari (Decreto Segretariale n. 546 del 29/05/2026) e il mancato coinvolgimento del CNSU

Adunanza del giorno 22 luglio 2026

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 491, che disciplina l'istituzione e il funzionamento del CNSU, attribuendogli espressamente il compito di formulare pareri e proposte al Ministro dell'Università e della Ricerca in materia di diritto allo studio e contribuzione studentesca;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del MUR del 29 maggio 2026, n. 0000546 , avente ad oggetto l'istituzione, presso il Segretariato Generale, di un *"Gruppo di lavoro per lo svolgimento di attività di supporto al Ministro per analisi, studio ed elaborazione di proposte di revisione in materia di tasse e contributi universitari delle Università Statali"*;

VISTO l'Articolo 1, comma 2, del suddetto decreto, il quale stabilisce la composizione del Gruppo di lavoro, presieduto e coordinato dal Prof. Stefano Paleari e partecipato da esponenti ministeriali, della docenza e dell'amministrazione (CRUI, Direzioni Generali e Segreterie Tecniche), constatando la totale assenza di una rappresentanza studentesca;

CONSIDERATO che, come espressamente riconosciuto nelle premesse del medesimo Decreto Segretariale, la disciplina della contribuzione studentesca incide direttamente *"sulle condizioni di accesso agli studi universitari"* e deve rispondere ai *"principi di equità, progressività e tutela del diritto allo studio"*;

CONSIDERATO che il CNSU è per legge il massimo organo istituzionale di rappresentanza studentesca a livello nazionale e che, per natura e funzioni regolamentari, deve essere obbligatoriamente consultato o quantomeno informato in merito a riforme, analisi o tavoli tecnici ministeriali che riguardino così da vicino i diritti e i doveri economici della componente studentesca;

CONSIDERATO che l'istituzione e l'avvio del suddetto Gruppo di lavoro sono avvenuti senza alcuna comunicazione formale o informativa preventiva nei confronti del CNSU, lasciando l'organo e l'intera comunità studentesca nazionale del tutto all'oscuro di un percorso di revisione normativa di tale portata, appreso casualmente solo in quanto trasmesso o recepito in seno agli Organi Collegiali di alcuni Atenei italiani;

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

1. Quali siano le motivazioni istituzionali per cui il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) è stato completamente escluso e tenuto all'oscuro riguardo alla costituzione di un Gruppo di lavoro incentrato su una materia – quella delle tasse e dei contributi universitari – che impatta in via diretta e primaria sugli studenti e sulle studentesse che questo Consiglio rappresenta.

2. Quali siano gli obiettivi specifici, il cronoprogramma delle attività e le precise finalità politiche e amministrative che si intendono perseguire attraverso le proposte di revisione del D.P.R. n. 306/1997 e della Legge n. 232/2016 menzionate nell'Articolo 1 del Decreto.

3. Quale sia lo stato dell'arte dei lavori, le risultanze, i dati parziali o le linee d'indirizzo finora emersi o elaborati dal Gruppo di lavoro dalla data della sua costituzione ad oggi.

4. se sia possibile l'integrazione permanente di una delegazione dei Consiglieri del CNSU all'interno del Gruppo di lavoro, al fine di garantire l'indispensabile principio di partecipazione democratica e co-determinazione nelle sedi in cui si progetta il futuro del diritto allo studio e della contribuzione universitaria.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bacci